

SERT IN TRIBUNALE REPORT 2011

Organizzazione del servizio, attività, dati quantitativi e qualitativi

L'attività del servizio Sert in Tribunale nel corso del 2011 è stata orientata al consolidamento degli interventi presso l'aula di dibattimento dei processi per direttissima, alla predisposizione dell'ufficio di back-stage per tali attività e alla definizione del Protocollo di collaborazione tra Asl3 Genovese (*di seguito Azienda*), Procura della Repubblica di Genova e Tribunale di Genova nel quale concordare la presenza, il tipo di intervento offerto e le modalità operative del servizio.

Il lavoro di definizione del protocollo operativo ha avuto termine nel corso del primo semestre del 2011 in data 29 giugno con la Deliberazione n. 872¹ da parte dell'Azienda. Tale documento è stato nei giorni successivi sottoscritto dal Presidente del Tribunale Dr. Claudio Viazzi e dal Procuratore Capo della Repubblica di Genova f.f. Dr. Vincenzo Scolastico.

In preparazione del protocollo il servizio ha programmato una giornata di studio tenutasi il 10 febbraio 2011 dal titolo "Sert in Tribunale – Dal Progetto al Servizio" al quale hanno partecipato il Presidente del Tribunale, il Procuratore Capo f.f., Giudici con cui il Servizio collabora abitualmente, Avvocati, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, oltre agli operatori dei Sert territoriali. La giornata di studio ha consentito a tutti gli operatori coinvolti nel processo per direttissima di persone tossicodipendenti o alcol dipendenti, di condividere approcci, analisi e punti di vista ed ha facilitato la predisposizione del protocollo di collaborazione oltre al miglioramento delle attività.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'ufficio di back-stage, necessario per il contatto con i servizi territoriali, la predisposizione della documentazione da depositare presso le cancellerie dei giudici o ai giudici stessi nel corso delle udienze, è stato individuato un locale di proprietà della Corte di Appello sito al 3° piano del Palazzo di Giustizia.

Ottenute le opportune autorizzazioni sia da parte dell'Azienda sia degli organi preposti all'interno del Palazzo di Giustizia, si è attivato il collegamento alla rete informatica aziendale e l'assegnazione di recapiti telefonici e fax. Tale intervento è stato completato nei primi mesi del 2012.

Composizione del gruppo di lavoro

Gli operatori del Sert che costituiscono il nucleo fisso del servizio afferiscono alla Struttura Complessa Sert Centro Levante del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, Responsabile Dr.ssa Elena Ducci, e alla Struttura Semplice Sanità Penitenziaria del Dipartimento Cure Primarie:

A.S. Dr.ssa Assunta Podestà (S.S. Sert Distretto 12);
A.S. Dr. Giovanni Cabona (S.S. Sert Distretto 12);
A.S. Simona Panichelli (S.S. Sert Distretto 12);
A.S. Maria Giannubilo (S.S. Sert Distretto 11);
A.S. Ines Giulia Brusetti (S.S. Sanità Penitenziaria);

¹ Vedi allegato

A questo nucleo fisso si sono affiancati operatori delle altre Strutture Semplici Sert che hanno collaborato non solo con attività di coordinamento, ma anche con la fattiva presenza presso il servizio in Tribunale:

A.S. Damiana Priano (S.S. Sert Distretto 8);

A.S. Claudia Buscaglia (S.S. Sert Distretto 11).

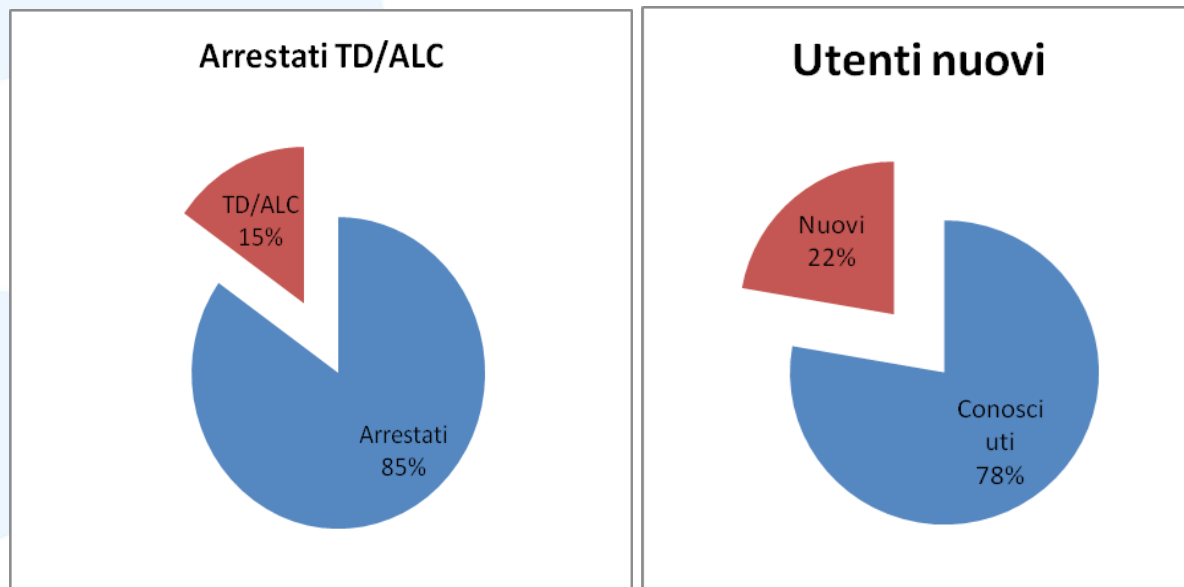
ATTIVITA'

Nel corso del 2011 sono state arrestate 653 persone (*l'attività del servizio, limitandosi alla settimana lavorativa sino al venerdì non è in grado di coprire completamente l'apertura del Tribunale che arriva invece sino al sabato*), pertanto questo dato è inferiore al reale numero di persone arrestate nel corso dell'anno. Come negli anni precedenti si conferma una maggioranza di cittadini stranieri (444) più del doppio dei cittadini italiani (209) italiani.

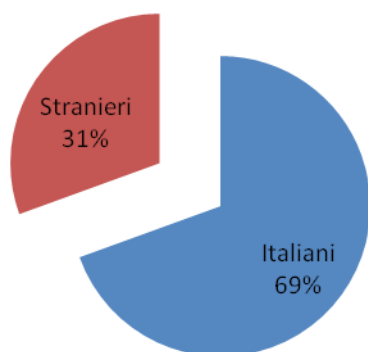
Colloqui

Di queste persone 117 si sono dichiarate tossicodipendenti e/o alcooldipendenti (15%). Dei soggetti dichiaratisi tossicodipendenti 91 erano già in contatto con i Sert territoriali, quindi l'attività svolta ci ha consentito di intercettare 26 persone "nuove", che non avevano mai avuto contatti con i servizi.

Sui 117 tossicodipendenti sono stati effettuati 95 (81%) colloqui (66 italiani e 29 stranieri).

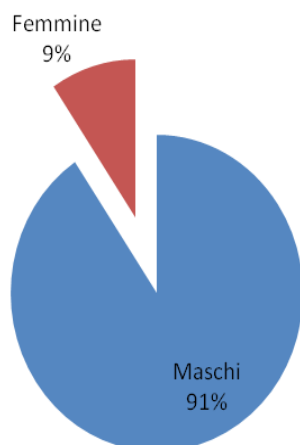


Colloqui- Nazionalità



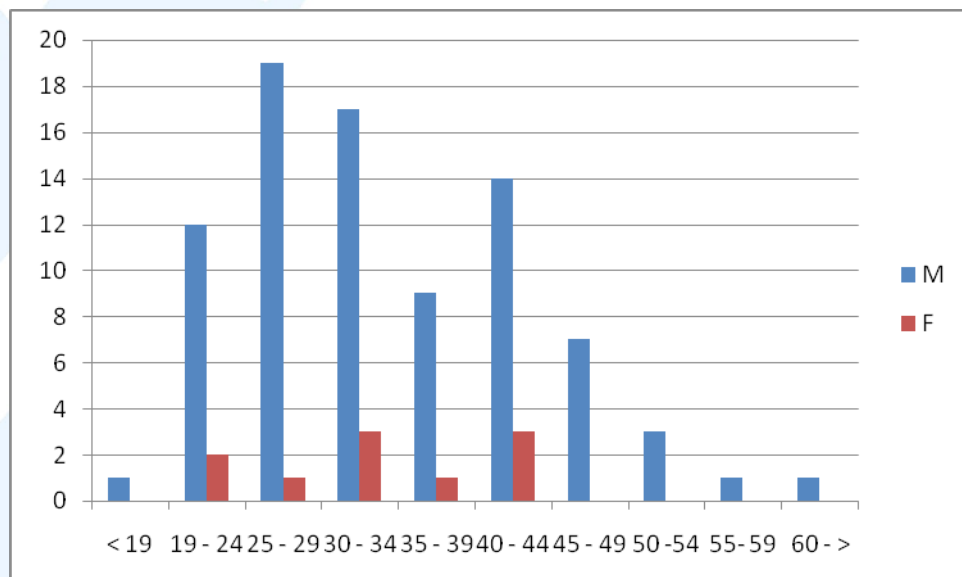
Le persone che hanno aderito al colloquio sono stati per il 91% maschi e per il 9% femmine.

Colloqui - Genere

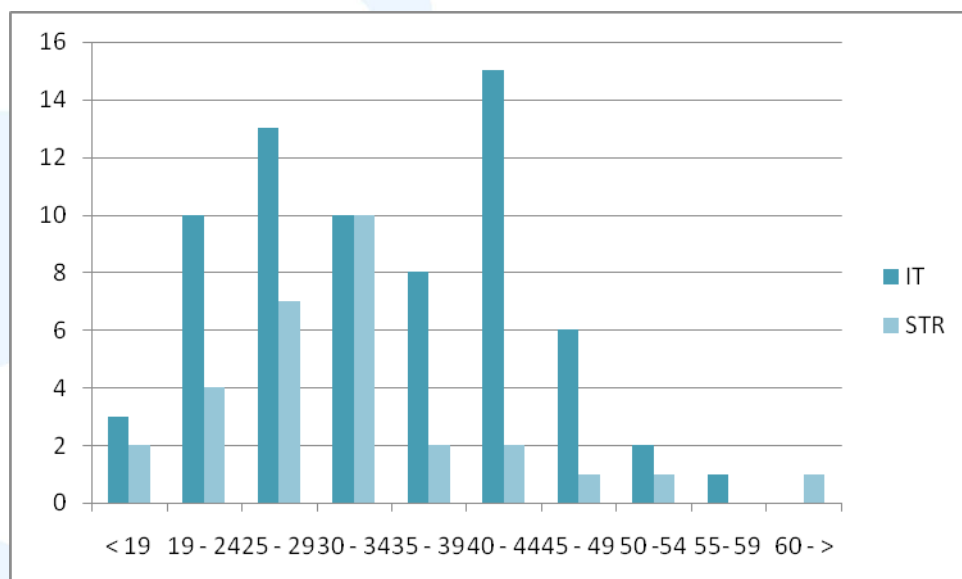


Relativamente all'età delle persone sottoposte a colloquio si evidenzia un alto numero di soggetti maschi tra i 25 e i 34 anni con un successivo decremento nelle classi d'età maggiori. Si rileva anche il dato della fascia d'età 18-24 anni a nostro parere molto significativo.

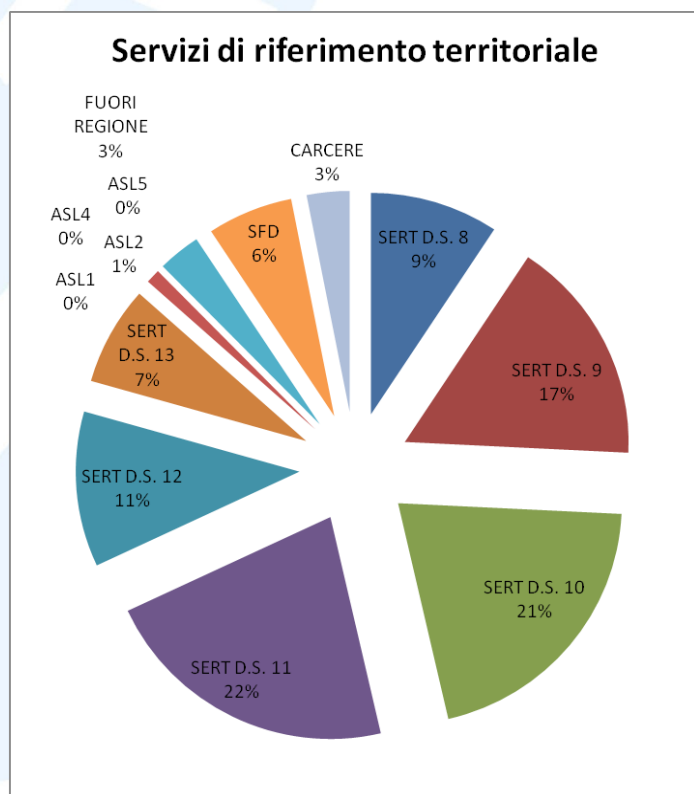
Per quanto riguarda invece i soggetti di sesso femminile oltre ad evidenziarne la bassa numerosità si rileva una più omogenea distribuzione sulle fasce d'età centrali.



Sempre riferendosi alla distribuzione per età, ma prendendo in considerazione le differenze tra italiani e stranieri si verifica una maggior concentrazione nelle fasce d'età centrali, ma comunque un alto numero di soggetti anche nelle fasce giovanili.



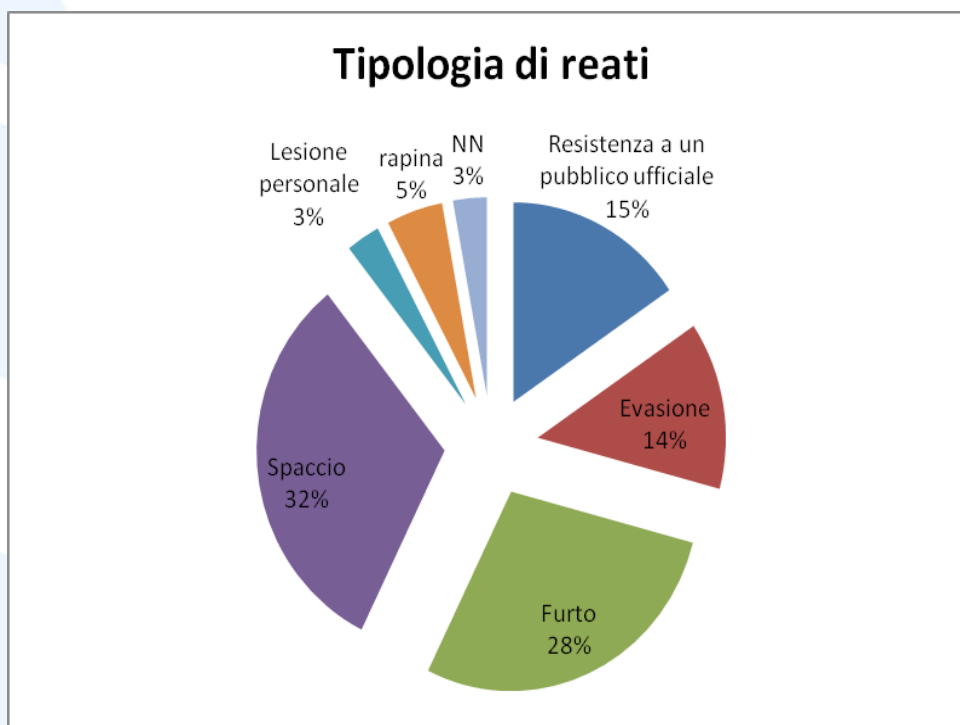
Analizzando i servizi territoriali di riferimento delle persone viste si evidenzia che il



maggior numero di persone viste proviene dai territori afferenti al Distretto Sanitario 11 (Centro Storico di Genova) con il 22%, al Distretto Sanitario 10 (Val Polcevera e Valle Scrivia) con il 21% e del Distretto Sanitario 9 (Medio Ponente) con il 17%. Tale distribuzione ricalca verosimilmente la distribuzione delle persone con problemi di tossicodipendenza sul territorio genovese.

Si rilevano inoltre alcune presenze di persone provenienti da territori extra genovesi. Anche se numericamente poco significative, ci consentono di evidenziare la possibilità di raggiungere persone di passaggio sul territorio genovese e di metterle in contatto con i propri servizi territoriali, consentendo loro di avviare o di riavviare programmi di cura.

Analizzando i reati per i quali le persone sottoposte a colloquio sono state arrestate possiamo evidenziare un elevato numero di persone che hanno commesso il reato di spaccio di sostanze stupefacenti (art.73 del DPR 309/90): 32%, seguito a breve distanza dal reato di furto con il 28%, in fine si evidenziano i reati di resistenza a pubblico ufficiale e di evasione che sono tipici in questo tipo di procedimento.



Purtroppo la mancanza della dotazione informatica nell'anno 2011 non ci consente di fornire maggior dettaglio rispetto agli interventi attuati dagli operatori del servizio nei confronti degli utenti e non permette di verificare l'andamento del programma terapeutico, tramite follow-up fornito dai servizi territoriali.

La dotazione informatica ora raggiunta ci consente già per il 2012 di registrare l'attività svolta in aula sul diario clinico di ogni singolo paziente, di inserire gli interventi espletati nel corso dell'attività in aula e soprattutto ci consentirà di verificare l'andamento degli utenti presso i propri servizi.

Nel corso del 2011, le restrizioni finanziarie e i limiti imposti dall'Azienda sull'utilizzo delle comunità terapeutiche non hanno reso possibile l'utilizzo delle strutture come risorse mirate all'accoglienza ed al trattamento di utenti direttamente inviati dal Sert in Tribunale.

ALCUNE CONSIDERAZIONI CRITICHE:

Le difficoltà relative alla situazione economica, all'incremento della popolazione carceraria e di conseguenza l'aumento dei tossicodipendenti detenuti, all'organizzazione dei servizi in continuo mutamento, pongono nuove criticità che mantengono ancora una fragilità culturale che allontana la costruzione di un sistema di servizi integrato, capace di coniugare la tutela del bene comune, rappresentato anche dalla sicurezza dei cittadini, con il diritto a perseguire il recupero ed il reinserimento sociale.

Per il Gruppo di Lavoro

A.S. Maria Giannubilo
A.S. Giovanni Cabona
A.S., Simona Panichelli

QUESTO DOCUMENTO CONTIENE DATI SENSIBILI COPERTI DA SEGRETO PROFESSIONALE